Nuovo Quotidiano di Puglia
LECCE
www.quotidianodipuglia.it

Quarta Caffè

CONTROCANTO
In attesa della nuova identità di 007 a servizio di sua maestà: il giallo in tv
Tony DAMASCELLI A pag.27



IL CALCIO
Il Lecce sfida la capolista DiFra: «Lazio, nessun timore»
De Lorenzis e De Giorgi a pag.23

sso ancora da rifare so l'ex 23 anni dopo

astolo da rivedere. Caso Valerio, arriva la svolta





agne (2002): il caso rto in Cassazione dopo la revisione astolo confermato

Capurso (2003): uccisa a bastonate in faccia Arrestato l'ex dell'epoca ora guardia in Tribunale

minicidio in Puglia, nel Sa-, tornano alla ribalta. L'o- Petrachi (Borgagne, Me- una condanna definitiva evisione del processo, la astolo e ora la Cassazio- rtita per il presunto col- n cella. Processo da rifa- Capurso (2003): a ucci- lerio, giovane attrice al- be stato il suo ex dell'e- giurata in servizio nel fi Bari. Ieri l'arresto.
ristofaro e Montani
alle pagg.2 e 3

Riflessioni

L'IMPEGNO DI OGNI GIORNO PRIMA CHE DIVENTI CRONACA

Fabiola FRANCONE

Se il femminicidio è un problema di Stato, la prevenzione non può essere una ricorrenza. Tra pochi giorni tornerà il 25 novembre. Torneranno i convegni, le manifestazioni, le panchine rosse, (...)

Continua a pag.27

La Giornata nazionale

Ulivi, fichi e altre specie: i nostri tesori più a rischio

Più che una festa, un momento di riflessione. La "Giornata nazionale degli alberi", che si celebra oggi in tutta Italia, non può che far nascere in Puglia un interrogativo sullo stato di salute del patrimonio arboreo regionale, fortemente intaccato dal flagello della Xylella, dal cambiamento climatico e, non ultimo, dagli incendi boschivi e costieri. Preoccupano anche altre specie a rischio come il Leccio, il Fico, il Pino marittimo, il Mandorlo, in alcuni casi, stressati dal clima impazzito e attaccati da nuovi patogeni. Migliaia le iniziative organizzate da scuole, Comuni, associazioni anche in Puglia. A pag.9

L'intervento

SUGLI ALBERI AZIONE CORALE PER CREARE UN VERO PARCO

Marcello SECLÌ

A livello nazionale e locale Italia Nostra, così come altre associazioni e comitati locali, è impegnata tutto l'anno per contrastare progetti che andrebbero a sottrarre al territorio centinaia di ettari di aree boscate, rimozione - spesso in maniera ingiustificata - di numerose alberature nei centri abitati e interventi di capitozzature degli alberi impropri in termini fitosanitari, così come è impegnata nel proporre l'implementazione delle aree verdi per rendere le aree urbane più vivibili sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico.

Continua a pag.27

ncarico per 250mila euro al Cnr

DALLA PRIMA

Sugli alberi...

La ricorrenza della Giornata nazionale dell'Albero risulta una occasione ulteriore per sottolineare l'importanza di questi obiettivi, che purtroppo vengono messi in evidenza prevalentemente quando si verificano eventi atmosferici particolari. Nonostante ciò, le risorse destinate e i programmi che vengono messi in atto in questo settore risultano sempre più inadeguati. Tali carenze risultano ancor più gravi in alcune realtà territoriali dove insistono e persistono rilevanti e numerose criticità, come nel territorio salentino: infatti alla carenza di aree boscate (per effetto dei massicci disboscamenti che sono avvenuti dal '700 in poi per finalità agricole), vanno sommate una serie di emergenze degli ultimi decenni che hanno reso questo lembo di territorio ad elevato rischio di desertificazione e con effetti rilevanti anche in ambito sanitario.

A causa delle diverse e più datate fitopatie (la morte di numerosi palmizi, la tragedia epocale del disseccamento degli ulivi insieme a quello delle leccete), altre fitopatie stanno interessano il nostro territorio come quelle che stanno interessando gli alberi di fico, fino alla morte di centinaia di pini domestici. A queste emergenze vanno sommate quella degli incendi che imperversano sempre più e quella - ancor più grave - del rilevante consumo del suolo per la continua e assurda espansione urbana, per le variegate e spropositate opere pubbliche e per l'invasione di mega impianti energetici. La provincia di Lecce - tra l'altro - è addirittura una delle province più penalizzate in Italia per la scarsità di zone boscate, ma anche per effetto dalla stessa Legge n. 10/2013 ("Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" - che ha modificato la Legge n. 113/1992 – che all'Art. 2 ha esonerato i comuni al di sotto di 15.000 abitanti dall'obbligo di piantare un albero per ogni nato) in quanto quasi tutti i comuni della provincia di Lecce sono al di sotto di 15.000 abitati.

Sommando tutto ciò possiamo affermare - senza ombra di dubbio - che l'infrastruttura di cui la provincia di Lecce ha esclusivo ed urgente bisogno è quella della messa a dimora entro il 2030 di almeno 10 milioni di alberi, ovviamente il tutto secondo una pianificazione mirata. Purtroppo le poche risorse che vengono destinate per l'implementazione della silvicoltura non risultano adeguate. Ben vengono ovviamente singoli e specifici progetti con cui si cerca di far fronte ad alcune situazioni ma - purtroppo – in tal modo non si mettono in atto programmi organici.

Purtroppo questa è la realtà, nonostante le belle "cartoline" che propagandiamo per promuovere il turismo nel nostro territorio!. Ecco allora che le iniziative messe in atto per la ricorrenza della Giornata nazionale degli Alberi devono risultare l'avvio di una radicale inversione di tendenza per far diventare il Salento, nel giro di pochi anni, un Parco naturale diffuso dove le attività economiche e produttive, insieme con i servizi, non confliggano più con l'ambiente e con la bellezza dei luoghi. In definitiva, con le condizioni di vita migliori per le nuove generazioni.

Marcello Seclì
Italia Nostra – Sezione Sud Salento

© RIPRODUZIONE RISERVATA